L'inchiesta italiana s'è "fermata„ a Novara

Come "stanno„ i lavoratori? Indagine d'una commissione

L'incontro tra i rappresentanti igiene e sanità della Camera e gli esponenti del mondo imprenditoriale e della manodopera, alla Camera di Commercio - I danni alla produzione per le assenze da malattia

Novara. Un gruppo di intervenuti. Da sinistra: il dott. Sandonnini dell'Associazione industriali Cusio-Verbano-Ossola; il dott. Orlando, direttore dell'Associazione industriali di Novara, e il dott. Ogno, dirigente industriale (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente) Novara, 28 ottobre.

La Commissione - Igiene e Sanità della Camera, che sta compiendo un'indagine conoscitiva sullo stato di salute dei lavoratori, nel suo giro nei principali centri, si è fermata oggi a Novara.

Della commissione, presieduta dall'onorevole Dante Graziosi (dc), fanno parte sette deputati: gli onorevoli Biamonte, La Bella e Mascolo del pci; l'onorevole Pigni del psiup ed i democristiani Allocca, Sorgi e Sisto. Ne è segretario il dottor Traversa.

Dopo avere visitato alcune aziende, la commissione ha avuto in serata un incontro alla Camera di Commercio con esponenti sindacali, industriali, medici e i rappresentanti di vari enti interessati al mondo del lavoro. Era pure presente l'assessore regionale per l'Igiene e Sanità, Beltrami.

Ha aperto i lavori, con un breve discorso, l'onorevole Graziosi, quindi, l'onorevole Pigni, sulla scorta di alcuni rilievi che gli sono stati fatti nel corso delle visite ad alcune industrie milanesi, ha chiesto di conoscere il parere degli intervenuti su eventuali difficoltà per gli organi di tutela sanitaria ad entrare nelle fabbriche.

Il primo ad intervenire è stato l'ingegner Cavallarin, direttore dell'Ispettorato regionale del lavoro. Per lui non esistono queste difficoltà. «C'è piuttosto — ha detto — *un altro problema che è particolarmente sentito: la tabella che elenca 40 malattie professionali, è ormai superata e il suo aggiornamento richiede una maggiore tempestività*». In tema di infortuni l'ingegner Cavallarin ha fatto rilevare che per quanto riguarda il Piemonte l'indice di incidenza è assai inferiore a quello nazionale: 160 per ogni mille operai-anno contro i 240 rappresentati dalla media nazionale. Gli infortuni mortali sono lo 0,29 per ogni mille operai-anno contro la media nazionale dello 0,45.

Zaretti, segretario della Camera del Lavoro di Novara

Il segretario della locale Camera del lavoro, Zaretti, ha ammesso che con l'avvento dello statuto dei lavoratori anche per i sindacalisti si sono aperte nuove possibilità per quanto concerne l'accertamento delle condizioni di lavoro nelle fabbriche. «Ciò — ha aggiunto — *ci ha consentito di constatare che a fianco di stabilimenti moderni ci sono fabbriche in condizioni disastrose*». Per il sindacalista l'avere dotato ogni lavoratore di un libretto personale «di rischio» costituisce un'ottima iniziativa, ma ha rilevato che sono insufficienti i centri di medicina del lavoro.

Il direttore provinciale dell'Inam ed il direttore sanitario dello stesso ente hanno fornito alcuni dati per quanto concerne le malattie professionali in provincia di Novara. Lo scorso anno sono stati denunciati 98 casi, 67 dei quali sono stati riconosciuti. Per due soltanto, però, è stata concessa l'indennità per parziale invalidità. 150 sono stati i casi di silicosi.

L'industriale Virginio Cane di Omegna, dopo aver rilevato che nella sua azienda non si registrano casi di malattie professionali degni di nota, ha messo in luce un fenomeno nuovo: quello dello «stress» del lavoratore. «*Un fenomeno* — ha detto — *che è più avvertito da quegli operai addetti costantemente allo stesso lavoro che non da quelli la cui prestazione è, per così dire, più varia. Ho potuto constatare che questo genere di stanchezza si evidenzia maggiormente dopo un periodo di inattività. Per questo ritengo debba essere meglio utilizzato il tempo libero al quale potrebbe essere dato un nuovo e diverso orientamento*».

L'assessore provinciale all'igiene e sanità, Paracchini, ha fatto rilevare che pur essendo Novara dotata di un nuovo, moderno ed attrezzatissimo laboratorio, è un po' in difficoltà perché non si trovano gli specialisti. E' lo stesso problema sollevato prima di lui dal medico provinciale dottor Catania, a proposito della carenza di ufficiali sanitari.

Per quanto riguarda la prevenzione delle malattie, il comune di Novara è all'avanguardia. L'ufficiale sanitario, dottor Romagnoli, ha evidenziato l'attività della sua ripartizione che, da quando nel 1963 ha istituito un centro diagnostico, ha compiuto a tutt'oggi oltre 78 mila visite e numerosi accertamenti.

L'industriale Virginio Cane

L'onorevole Mascolo, mancati gli interventi sul primo punto, ha chiesto di conoscere il pensiero dei presenti in ordine ad un problema anch'esso sollevato in altre sedi: se cioè la medicina preventiva e del lavoro debba entrare nel contesto della riforma sanitaria o in un capitolo a sé stante. Ha risposto per tutti il professor Romagnoli suggerendo la soluzione nell'affidamento alle previste «unità sanitarie».

Il presidente della Camera di Commercio, ingegner Capuani, ha detto: «*E' molto interessante che il Parlamento, con i suoi rappresentanti, venga in periferia ad affrontare e studiare i problemi*».

A proposito dei malanni che colpiscono i lavoratori, l'onorevole Graziosi ha reso noto un dato interessante: si calcola che il danno riferito alla produzione causato da assenze per malattia si aggiri sui 5 mila miliardi. Il costo cioè della riforma sanitaria.

Piero Barbè

Mancano i docenti di ruolo

Studenti medi a Fornero proclamano uno sciopero

L'iniziativa si riallaccia all'azione già intrapresa dal consiglio dei genitori di Omegna

(Dal nostro corrispondente) Omegna, 28 ottobre.

(l. d. q.) Anche Valstrona ha aperto il suo «fronte della scuola» dopo l'iniziativa del consiglio dei genitori della media «Guido Boggiani», che si è rivolto a tutte le autorità perché siano tutelati gli interessi degli insegnanti e degli alunni con una regolare nomina di professori all'inizio di ogni anno scolastico.

Da domani i 55 studenti che frequentano le tre classi della sezione staccata della media «Filippo Maria Beltrami», che ha sede a Fornero, abbandoneranno le lezioni e non riprenderanno il loro posto fino a quando il Provveditorato agli Studi di Novara non assegnerà i due insegnanti di lingua italiana di lingua latina di storia e geografia, previsti nell'organico della scuola. Fino a oggi, gli alunni della sezione di Fornero hanno seguito qualche ora di lezione svolta da professori di religione, di matematica e di educazione fisica.

In sciopero a Verbania i rilevatori del censimento

Verbania, 28 ottobre.

(a. c.) A Verbania, i rilevatori del censimento (una quarantina) sono in sciopero da stamane: chiedono che il loro compenso globale, fissato dall'Istat in 95 mila lire, venga elevato a 120 mila. Una loro delegazione è stata ricevuta ieri sera e stamane dal sindaco, che s'è detto disposto ad integrare la somma dell'Istat con una messa a disposizione dal comune di circa 15 mila lire pro-capite.

Dato però che sembra che l'Istat non possa provvedere che attorno a fine dicembre alla liquidazione delle somme di sua competenza, i rilevatori chiedono che il comune corrisponda un anticipo sulle 90 mila lire, offrendosi di eseguire al momento del ritiro dei moduli anche un'indagine sulle abitazioni malsane nel territorio comunale.

La delegazione tornerà dal sindaco domattina. Se le richieste saranno soddisfatte i rilevatori riprenderanno subito il lavoro.

Un piano regolatore nella vallata del Ticino

(Nostro servizio particolare) Romentino, 28 ottobre.

(g.f.q.) Il problema dell'inquinamento delle acque nel territorio di Romentino è stato oggetto di una relazione del sindaco nel corso dell'ultimo consiglio comunale.

Lo studio sull'importante argomento è stato portato a termine da un'apposita commissione comunale la quale ha ravvisato l'opportunità di giungere al varo di un piano regolatore della vallata del Ticino compresa nel territorio di Romentino. Nella relazione si invita anche l'amministrazione comunale a farsi promotrice di ogni azione contro chi, con scarichi abusivi, contribuisca all'inquinamento del Ticino.

I giardini di Villa Taranto in «Durante l'estate» di Ermanno Olmi

Verbania, 28 ottobre.

(a. c.) I giardini di Villa Taranto e l'arrivo del battello all'attracco, appariranno in alcune sequenze del film di Ermanno Olmi «Durante l'estate». E' un breve passo che il regista ha ambientato nei famosi giardini creati dal colonnello cavaliere di gran croce McEacharn: il viale delle Conifere e la fontana dei putti, la piscina, la valletta e il suo ponte.

La direzione dei giardini ha reso noto che, se il tempo si manterrà buono, la chiusura del parco avverrà solo la sera del 4 novembre prossimo anziché il 31 ottobre.

"Ho distrutto due famiglie„

Bolzano Novarese. «Ho distrutto due famiglie», ha gridato ieri, tra le lacrime, il casellante Giovanni Beldi, «quella dei miei amici Zenoni e la mia». I carabinieri gli hanno infilato le manette e l'hanno portato via. Questo l'ultimo atto della tragedia del treno. Nella foto, l'auto stritolata dal convoglio (Il servizio in 5ª pagina - Foto Giovetti)

Nella deposizione al procuratore della Repubblica

Novara: il pensionato preso a coltellate difende ancora l'amica che lo ha ferito

Ma la donna aveva invece dichiarato: «Sì, sono stata io. Litigavamo, mi rivolgeva accuse infamanti. Ad un certo momento ho perso la ragione, mi sono trovata il coltello fra le mani»

(Nostro servizio particolare) Novara, 28 ottobre.

(l. l.) Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Carruba, ha potuto finalmente interrogare Giuseppe Maestranzi, il pensionato di 65 anni, ferito domenica sera dall'amante, Rosa Sangaletti, con una coltellata alla scapola sinistra.

La donna, è stata incarcerata, sotto l'accusa di tentato omicidio e il Maestranzi è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore con 15 giorni di prognosi. Poi le sue condizioni si erano aggravate in conseguenza della presenza di alcune complicazioni provocate dal diabete. I medici solo oggi hanno permesso che si procedesse all'interrogatorio e alla prima verbalizzazione.

All'ospedale, il Maestranzi ha dichiarato ai medici di essersi ferito accidentalmente mentre stava facendo scivolare un grosso coltello dall'alto ripiano di un armadio: «*E' stata una disgrazia* — ha detto — *in quanto non sono riuscito ad afferrarlo e mi sono ferito*». Nello stesso tempo la polizia si è recata nell'abitazione di via Galvagna 7, nel rione di Sant'Agabio, dove era avvenuto il fatto e agli agenti Rosa Sangaletti ha detto: «*Sì, sono stata io. Litigavamo, mi rivolgeva accuse assurde e infamanti. A un certo momento ho perso la ragione, mi sono trovata il coltello fra le mani e ho colpito*».

Questa dichiarazione sarebbe, poi, stata confermata dalla donna anche in carcere al magistrato che oggi ha interrogato il Maestranzi. L'uomo ha cercato di aiutare la Sangaletti. «*Non ricordo come si sono svolti i fatti* — avrebbe detto — *stavamo litigando, le giravo le spalle quando ho sentito un colpo alla schiena e ho visto il sangue cadere a terra. Sono svenuto e mi sono risvegliato all'ospedale*».

Nel pomeriggio è stato compiuto dai magistrati un sopralluogo nell'abitazione di via Galvagna 7, dove sarebbe stato ricostruito l'episodio nei minimi particolari.

Rosa Sangaletti (Giovetti)

Giuseppe Maestranzi

In fiamme un fienile sei milioni di danni

(Dal nostro corrispondente) Novara, 28 ottobre.

(p. b.) Un incendio è divampato la scorsa notte a Castellazzo, alla cascina Massina dei fratelli Sacco. Per autocombustione è andato distrutto un grosso fienile con 500 quintali di paglia e 600 di fieno.

L'opera dei vigili del fuoco accorsi da Novara, protrattasi sino a stamane, è valsa a scongiurare il pericolo che l'incendio si propagasse alle stalle e alle abitazioni vicine. Con il foraggio sono andati distrutti 300 metri quadrati di tetto per un danno complessivo di sei milioni.

Derubato dal cliente il padrone dell'albergo

Novara, 28 ottobre.

(l.l.) Il proprietario dell'albergo Europa di corso Cavallotti, Luigi Lanzi, 68 anni, è stato truffato da un giovane cliente per ben due volte. Ugo Celli, 27 anni, residente a Roccadarazzo (Asti), ospite dell'albergo nei giorni scorsi, ha approfittato della cortesia del proprietario per farsi cambiare un assegno circolare di 134 mila lire e se ne è andato senza pagare il conto (circa 30 mila lire).

Il Lanzi ha presentato, più tardi, all'incasso l'assegno constatando amaramente che non era esigibile. Non gli è rimasto che raccontare i fatti in questura, nella speranza che il «cliente» possa essere rintracciato.

Dal tribunale di Novara

Condannati 7 trecatesi per una violenta rissa

(Dal nostro corrispondente) Novara, 28 ottobre.

(p. b.) Per una rissa che ha visto 5 anni fa coinvolte sette persone, tutte legate tra di loro da vincoli di parentela, il tribunale di Novara ha emesso sentenza di condanna a due mesi di reclusione per ciascuno dei protagonisti, sia pure con il beneficio della condizionale. Ha concesso a tutti l'amnistia in ordine alle altre imputazioni. Sul banco degli imputati i sette sono comparsi, a piede libero, divisi in due gruppi. Da una parte, difesi dall'avvocato Allegra, Mario Colla, 67 anni, sua figlia Rosanna, 38, e il marito, Mario Villani, 44; dall'altra, patrocinati dall'avvocato Cassietti, Antonio Villani, 78 anni, sua moglie Francesca Porzio, 69, il loro figlio Giancarlo Villani, 40, ed Edmea Ferrari, 44.

Nella rissa, avvenuta a Trecate il 9 novembre 1966, tutti riportarono lesioni più o meno gravi guaribili in 15, 20, 40 giorni.

Il processo è stato molto rapido: ritirate querele e costituzioni di parte civile, caduto per amnistia anche il reato di lesioni, gli imputati si sono limitati a confermare le dichiarazioni rese in istruttoria. Il presidente, dottor Caroselli ha chiesto: «*A distanza di 5 anni, vi siete rappacificati?*» tutti hanno risposto affermativamente.

Tra i due gruppi, pur legati da vincoli di parentela, c'erano contrasti per ragioni d'interesse: erano vicini di casa e le occasioni per «beccarsi» erano perciò frequenti. La scintilla che il 9 novembre di 5 anni fa ha fatto scoppiare la lite fu un allacciamento alla rete di energia elettrica sulla legittimità del quale le parti erano già in contrasto. Volarono parole grosse e in breve i due gruppi vennero alle mani.

Arrestato un napoletano nel bel mezzo del pranzo

Novara, 28 ottobre.

(l. l.) Gli agenti della «Mobile» hanno tratto in arresto Giovanni Silvestri, 55 anni, residente a Napoli, perché perseguito da mandato di cattura della Procura della Repubblica della sua città. Il Silvestri deve scontare un anno di casa di lavoro, frutto di una precedente scodaa di una condanna.

Rintracciato a Novara mentre stava tranquillamente pranzando all'albergo «Il sole», è stato associato alle carceri giudiziarie a disposizione della magistratura. Agli agenti ha detto di non saperne niente in quanto era appena rientrato dal Belgio, dove si trovava da quasi 20 anni.

Le cave di Corconio costrette a chiudere?

Orta, 28 ottobre.

(l. s.) Chiuderanno le cave di Corconio? Al geometra Luigi Vigoni, amministratore della società che conta una cinquantina di dipendenti, è stata notificata una diffida del sindaco di Orta il quale lo invita a far cessare i lavori di scavo e lo sparo di mine nella zona della torre di Buccione, sottoposta a vincolo panoramico.

La diffida del sindaco fa seguito ad un telegramma dal contenuto analogo che il sovrintendente Chierici ha inviato alla direzione delle cave e per conoscenza al comune di Orta, alla prefettura di Novara e al ministero dell'Interno. Il telegramma della sovrintendenza fa riferimento al decreto presidenziale di vincolo paesaggistico riguardante il colle di Buccione sul lago d'Orta interessato appunto dalle cave Vigoni: provvedimento che era stato ottenuto in seguito ad una lunga battaglia condotta specie da Italia Nostra.

Ora le cave di Corconio sono accusate di continuare nell'opera di distruzione della bella montagna. Ma il geometra Vigoni si difende: «Non spariamo mine da 10 anni — dice — anche se non abbiamo mai smesso i lavori di scavi per recuperare i detriti proprio perché il decreto del presidente della Repubblica non esclude tale possibilità. L'accusa quindi è ingiusta. D'altra parte, se lo Stato vuole acquistare la montagna, abbiamo lo sono disposto a cedergliela».

BELLINZAGO — In regione Valle Ticino Alfredo Pozzato, un parrucchiere di Bellinzago, ha ucciso una volpe durante una battuta di caccia.

Scandagliato invano anche ieri il canale artificiale

Non molti a Calasca Castiglione credono al suicidio dell'operaio

«E' un tipo tranquillo», dicono - Ma gli inquirenti pensano che Renzo Pelfini si sia tolto la vita e che il suo corpo sia rimasto impigliato in una griglia

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 28 ottobre.

(a. s.) Neppure oggi è stato ritrovato il corpo dell'operaio Renzo Pelfini, 43 anni, Calasca Castiglione, scomparso la notte di lunedì scorso e che si presume abbia voluto togliersi la vita, gettandosi nel canale artificiale che alimenta la centrale elettrica della Ilmianca di Pieve Vergonte.

Stamane è giunta la squadra dei sommozzatori dei carabinieri, che hanno iniziato le ricerche finora infruttuose. I «sub», il cui intervento era stato richiesto dalla compagnia dei carabinieri di Verbania, si sono immersi in acqua nei pressi del ponte dal quale si presume che il Pelfini si sia buttato e hanno proseguito minuziosamente le ricerche per tutto il corso del canale sino a due condotti sotterranei paralleli, attraverso i quali il corso d'acqua artificiale scorre sotto il letto del torrente Anza. I sommozzatori si sono, poi, immersi anche nei due condotti sotterranei lunghi quasi mezzo chilometro e nel tardo pomeriggio le ricerche hanno dovuto essere sospese. Domani mattina i «sub» scandaglieranno il fondale della parte terminale del canale, lunga complessivamente qualche chilometro e che arriva fino alla griglia della centrale elettrica di Megolo.

Gli inquirenti ritengono che il corpo del Pelfini, se effettivamente si trova sul fondo del corso d'acqua, sia rimasto impigliato in una delle numerose griglie laterali e che per questo motivo non sia ancora emerso.

A Calasca Castiglione, dove abita l'operaio, che è sposato e padre di una bambina, pochi sono disposti a credere all'ipotesi del suicidio. L'operaio viene, infatti, descritto come un individuo laborioso e incapace di colpi di testa.

Domodossola. I sommozzatori hanno cercato invano, ieri, il corpo dello scomparso

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Malvini, corso Cavallotti 21; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 13; Comunale, Villaggio Dalmazia; Galli, via Mizza 16.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — Scandolara, via Libertà 11.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 36.
DOMODOSSOLA — Ossolana, v. Galletti.
OLEGGIO — Calcaia, corso Matteotti angolo piazza Martiri.
OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.
VERBANIA — Bonomi, via San Vittore 9; Antica Suna, Statale 34, 43.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Nella galleria [illegible] 27, fino al 12 novembre, personale dello scultore [illegible]; nella galleria Del Cortile [illegible], fino al 7 novembre, sculture e disegni di Giovanni [illegible]. Al «Broletto», mostra fotografica nazionale degli studenti universitari.
ARONA — Alla galleria d'arte Arona di piazza San Graziano, personale del pittore Sergio Sanvenuti, fino al 31 ottobre. Alla galleria d'arte l'Approdo di corso Repubblica 34, personale di Renzo Brindisi. La mostra rimarrà aperta fino al 17 novembre.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti mostra collettiva «Il Lago d'Orta nella pittura». La rassegna rimarrà aperta fino a domani. Alla Galleria Sartana di via Cattaneo, fino al 31 ottobre personale del [illegible] Piero Fassani.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Macugnaga, Oleggio, Stresa, Verbania Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

A Gravellona Toce e a Stresa sono convocati per le 21 di stasera i consigli comunali. All'ordine del giorno, fra l'altro, figurano la presentazione e la discussione del bilancio preventivo per il 1972.

A Verbania, presso l'Azienda autonoma di soggiorno [illegible] ieri sotto la presidenza del [illegible] Pasquali, il «Comitato turistico del Lago Maggiore», del quale fanno parte le aziende di Arona, di Baveno, di [illegible], di Stresa e di Verbania e gli enti provinciali del turismo di Varese e di Novara, per un primo esame — così dice un breve comunicato — dei risultati della stagione turistica testé conclusasi.

A Intra sabato alle 21 al dancing [illegible], selezione del concorso «Miss automobile internazionale 1971» le cui finali nazionali si svolgeranno a Torino il 2, 3, 4 e 5 novembre, e quelle internazionali al Casinò di Saint-Vincent 13, 9, 10, 11, 12 e 13 novembre. Presentatore Silvano Silvanti; orchestra «Le [illegible]».

A Vogogna sabato (ore 21) nel salone del Centro giovanile di via Gramsci si svolgerà la prima serata musicale della [illegible], con la partecipazione di cantanti dilettanti e del complesso «I Leaders». Presenteranno Sergio Finotti e Marco Rizzoli.

A Omegna riceveranno i nuovi cavalieri di Vittorio Veneto. Le insegne saranno consegnate il 4 novembre alle 10.30 al Teatro Sociale.

A Omegna con una campagna gratuita Insegne di Valstrona (130 abitanti) festeggerà domenica l'inizio dei lavori per la strada carrozzabile (33 milioni di spesa) che toglierà il piccolo centro dall'isolamento.

La ricostituzione del Centro Sinistra

Il psi di Domodossola provoca le trattative

Stasera il primo incontro - La dc difficilmente potrà garantire il «compatto allineamento» dei suoi esponenti

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 28 ottobre.

Domani sera si riprendono le trattative per la ricostituzione di una giunta di Centro Sinistra. L'incontro è stato chiesto dalla segreteria generale del psi che aveva inviato una lettera al commissario straordinario nominato a reggere le sorti della dc locale, Mario Squizzi.

Negli ambienti del psi si fa osservare che la «crisi» sta diluendo ulteriormente la soluzione di molti problemi che interessano la cittadinanza e per i quali il psi si è sempre battuto, come la scuola, la riunione straordinaria del consiglio comunale per i problemi dei «frontalieri», la casa di riposo e che, perciò, è urgente dare alla città una giunta comunale stabile ed efficiente. Subito dopo le dimissioni del sindaco della giunta di Centro Sinistra il psi aveva dichiarato di non considerare la crisi «una forza politica» ma di ritenere, invece, che fosse stata provocata «dai dissensi interni esistenti nell'ambito del gruppo consiliare democristiano». I socialisti si sono preoccupati, perciò, di accelerare i tempi.

Nell'ambito della dc, il lavoro del commissario straordinario Squizzi, che sostituisce segreteria e comitato direttivo cittadino (dimissionari in blocco), si prevede tutt'altro che facile. Squizzi si è incontrato con i massimi esponenti ossolani del partito e con i consiglieri comunali, ma non si ha notizia dell'appianarsi dei contrasti emersi in modo clamoroso in seno al gruppo consiliare e non si vede, almeno sinora, come il commissario straordinario possa presentarsi alle trattative, garantendo ai partiti alleati il compatto allineamento degli 11 consiglieri di cui dispone la dc agli accordi che evidentemente dovevano essere sottoscritti.

C'è, invece, da registrare una nuova presa di posizione del capogruppo democristiano in consiglio comunale, il dott. Luigi Lavrano (che appartiene, come il commissario straordinario, alla corrente che fa capo all'on. Scalfaro), il quale ha scritto una lettera ad un settimanale locale, ribadendo alcuni concetti già espressi in Consiglio comunale. *«Valutazioni e considerazioni politiche, come consigliere, non ne voglio fare* — scrive il capogruppo dc — *dico solo che, siccome la verità e la chiarezza hanno di per se stesse la forza di affermarsi, ho ritenuto anche in occasione dell'ultimo consiglio comunale di manifestare pubblicamente e chiaramente il mio pensiero. Con soddisfazione, posso dire che otto consiglieri dc hanno sottoscritto una dichiarazione nella quale mi confermano la loro solidarietà per l'atteggiamento tenuto nella seduta del consiglio comunale; atteggiamento che cercava di interpretare il desiderio di questi consiglieri di verificare spassionatamente e rigorosamente gli atti relativi al rilascio delle licenze edilizie e di commercio, al fine di fugare qualsiasi dubbio sul modo in cui le licenze furono rilasciate».*

Come è noto, per la licenza edilizia che riguarda una nuova costruzione fra via Fratelli di Dio e via Contarina si era parlato di una eccedenza volumetrica di oltre 500 metri cubi rispetto alle norme del piano regolatore (da ulteriori misurazioni sarebbe, invece, emerso che la volumetria complessiva del progetto è addirittura inferiore al limite massimo consentito dalla legge; ma non c'è ancora una presa di posizione ufficiale da parte degli organi tecnici del comune in proposito) mentre per le licenze di commercio, richieste da tre cittadini, per altrettante attività che avrebbero dovuto sorgere proprio in quello stabile, i gruppi di opposizione avevano accennato ad una manovra tendente a favorire l'apertura di un supermercato, di cui il capogruppo del psi aveva persino indicato la sigla.

Al termine della lunga discussione, il dott. Lavrano aveva detto di «non sentirsi più di dare la propria fiducia alla giunta se tutte le licenze non fossero state rilasciate e indiscusse fin dal principio». Altri tre consiglieri della dc, il prof. Fornaroli, il dott. Roveda e Maria Agnese Tamborini, avevano manifestato il loro dissenso dalle posizioni prese dalla giunta sulla questione; il resto del gruppo democristiano non aveva praticamente preso posizione.

Ora, il dott. Lavrano informa che altri otto consiglieri hanno condiviso la necessità di *verificare gli atti relativi al rilascio delle licenze*». Secondo alcune indiscrezioni, la lettera non recherebbe, ovviamente, la firma del sindaco Ferrari e di un altro consigliere dc, l'ingegner Claudio Martelletti. Se questa indiscrezione fosse vera, ne consegue che i due assessori democristiani, il rag. Giorgio Tacca e l'assessore alle finanze dott. Giuseppe Calvi, si sarebbero dichiarati d'accordo con la esposizione fatta in consiglio dal loro capogruppo.

Le dichiarazioni fatte dal capogruppo dc, oltre a far trasparire che i «dissidenti» sono nove su undici, sono abbastanza precise sul problema delle licenze. La richiesta di «verifica» sia pure «*al fine di fugare qualsiasi dubbio*» si riferisce, però, oltre che all'operato del sindaco, anche a quello degli assessori dei due partiti socialisti che hanno presieduto la commissione edilizia e quella di commercio.

Secondo alcune indiscrezioni trapelate in città, la lettera di solidarietà al capogruppo della dc dovrebbe preludere alla sostituzione del dott. Edgardo Ferrari alla carica di primo cittadino. Corre voce che i «dissidenti» abbiano intenzione di proporre al commissario straordinario della dc e poi agli altri partiti di Centro Sinistra la candidatura del dott. Giuseppe Calvi.

a. v.

«Momento difficile» a Verbania

Incontro alla Rhodiatoce tra dirigenti e sindacati

Le posizioni sono contrastanti - Un appello della direzione all'«unità d'intenti»

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 28 ottobre.

Dopo l'incontro di ieri a Villadossola, il direttore generale del Gruppo Rhodiatoce, ingegner Mazzetti, accompagnato dal responsabile al personale, dottor Caranchi (che l'anno scorso «passò» alla Riello, ed ora «richiamato» dalla Rhodia) ha avuto nel pomeriggio un incontro con i dirigenti sindacali di fabbrica. Questo incontro era stato preceduto qualche giorno fa da un colloquio fra l'ingegner Mazzetti e il sindaco Mazzola.

In sostanza, il discorso che il direttore generale della Rhodiatoce ha fatto oggi a Verbania ricalcherebbe quello di Villadossola. Il direttore generale Mazzetti avrebbe, infatti, confermato che il complesso sta attraversando un momento particolarmente difficile, *«a causa di una crisi sul mercato internazionale e su quello interno, accentuata anche dal fatto che il prodotto Rhodiatoce sarebbe più scadente di quello venduto da altre fabbriche del settore a prezzi inferiori».* Avrebbe anche rilevato la perdita di un miliardo e mezzo il mese per l'intero gruppo sociale, e sostenuto la necessità di provvedimenti, anche a livello tecnico, per ristabilire sollecitamente un equilibrio economico.

Da parte sindacale non si ha alcuna difficoltà ad ammettere deficienze qualitative, ma si ribadisce che già oltre un anno fa la commissione interna aveva dimostrato come fosse tecnicamente sbagliata, oltre che dannosa alla qualità della produzione, l'introduzione, voluta da alcuni tecnici, di innovazioni, a esempio nel reparto stiramento, che appunto ha aumentato la produzione, ma anche lo scarto (di cui le proteste dei clienti). E si afferma che, a riconoscimento dell'errore, è stata allontanata una parte di dirigenti e di tecnici e il ritorno, anche se parziale, al vecchio sistema produttivo. D'altro canto, già nel colloquio con il sindaco, Mazzetti aveva ammesso certe carenze e annunciato un incontro ristretto con i tecnici della fabbrica verbanese al fine di affrontare i problemi più urgenti di loro esclusiva competenza.

L'ingegner Mazzetti ha pure chiesto alle organizzazioni sindacali una collaborazione efficace e proficua. Ma i rappresentanti sindacali gli hanno fatto notare (come del resto già ieri a Villadossola) che deve essere l'azienda a dimostrare la sua buona volontà, aprendosi alle trattative, interrotte per la sua intransigenza, sui problemi della rivalutazione del premio di produzione e della ristrutturazione di quello di mansione, per i quali ancor oggi i lavoratori dell'intero gruppo sono costretti a scendere in sciopero.

Il direttore dell'azienda, a una precisa domanda di un sindacalista, ha dichiarato che la società conta di evitare il peggio, riducendo entro i prossimi due anni il deficit di almeno 25-30 miliardi (oggi, comprese le spese di ammortamento, si aggirerebbe sui 50 miliardi l'anno, per l'intero gruppo). La risposta ha lasciato insoddisfatti i sindacati che hanno vivacemente contestato il fatto che negli anni scorsi, quando i bilanci si chiudevano in attivo, l'azienda non li ha mai consultati, come va facendo, invece, in questi giorni, e non ha operato quegli investimenti e quegli ammortamenti che avrebbero consentito di fronteggiare meglio, oggi, la concorrenza delle altre aziende del settore.

«E' un capitolo chiuso — avrebbe detto l'ingegner Mazzetti ai sindacalisti — *quello cui talvolta oggi vi riferite. Oggi si tratta invece di metterci a lavorare tutti, di comune accordo, perché sono in gioco le sorti di tutto il complesso Rhodiatoce*».

Subito dopo l'incontro con l'ingegner Mazzetti e il dottor Caranchi, i dirigenti sindacali di fabbrica della Cgil della Cisl e della Uil si sono riuniti per esaminare le comunicazioni della direzione e fare il punto sulla situazione. Già da stasera sono anche in corso le assemblee operaie. In discussione, oltre all'incontro di questo pomeriggio, le valutazioni politiche del recente processo di Torino e la insoluta vecchia vertenza per i premi di produzione e di mansione.

a. c.

Concerto: teatro esaurito

Novara. Si è aperta al «Faraggiana» l'attività culturale patrocinata dal Comune. Di scena, l'orchestra del Regio di Torino, diretta dal maestro Gianfranco Rivoli, e con la partecipazione della pianista solista Adriana Brugnolini, che è stata seguita con particolare interesse dal folto pubblico. Nella foto un aspetto della sala (Giovetti)

Una istituzione che onora la città

Il "Brera„ offre ai novaresi il gusto della buona musica

Sono aumentati gli iscritti - Un riconoscimento al maestro Tosatti - Che cosa dice il presidente dell'ente, Franzoni

(Nostro servizio particolare)
Novara, 28 ottobre.

(L. L.) Nei giorni scorsi abbiamo parlato dell'apertura dell'anno scolastico nelle varie scuole ed istituti novaresi, dei problemi ancora insoluti che hanno già provocato qualche agitazione tra gli studenti e tra i professori, ed è giusto dare uno sguardo ad un altro istituto cittadino che è un po' la gloria di Novara: il civico istituto musicale «Brera».

In questi ultimi anni, oltre all'ingente attività didattica svolta, il «Brera» ha cercato di sviluppare il gusto della buona musica tra i cittadini organizzando l'estate musicale novarese, che ha richiamato in tutte le edizioni una gran folla di spettatori nella suggestiva cornice del cortile del Broletto. Inoltre, le varie sezioni durante l'anno eseguono concerti alla sala borsa e in molte località della provincia dando così modo agli allievi di avere un primo importante contatto col pubblico.

Tutta questa attività ha avuto quest'anno un ulteriore successo nelle iscrizioni che hanno portato il numero degli allievi dai 423 del 1970-71 agli attuali 481, così suddivisi: danza classica 239, primo corso teoria e solfeggio per pianoforte 38, primo corso teoria e solfeggio per chitarra 16, 5 classi pianoforte 99, chitarra classica e moderna 32, tromba 18, clarinetto 13, canto 4, organo 4, secondo e terzo corso di teoria e solfeggio 26. Gli aumenti d'iscritti si sono registrati in tutte le sezioni con una punta maggiore nella danza classica.

Abbiamo chiesto al presidente dell'istituto, dottor Mario Franzoni, i motivi di questo successo: «Il Brera è *una realtà* — ha risposto — *che non ho certo scoperto io. Quando ho assunto la presidenza, con l'aiuto di tutti gli altri amministratori, ho cercato di portare anche al di fuori delle aule scolastiche quello che si poteva portare, creando così maggior interesse attorno a questa gloriosa istituzione novarese. Abbiamo infatti un'orchestra d'archi che si esibisce in pubblico sotto la guida del direttore maestro Rinaldo Tosatti; abbiamo la banda cittadina per la quale stiamo tentando di completare l'organico. C'è poi il coro che ultimamente ha ricevuto il necessario apporto delle "voci bianche". Per quanto riguarda la scuola vera e propria, questo discorso potrebbero farlo il direttore e gli insegnanti che ogni anno ricevono l'elogio più sincero da parte delle commissioni esaminatrici*».

A questo proposito giunge appunto la notizia del conferimento di un ambito premio al maestro Tosatti. Nei giorni scorsi il direttore del «Brera» ha ricevuto la seguente lettera-motivazione: *«Abbiamo il piacere di comunicarle che la giuria del premio "Principessa Carlotta" le ha assegnato la grande medaglia del comune di Modena per i modenesi che, lontano dalla Ghirlandina, hanno tenuto in alto il nome della loro città».*

E' una nuova dimostrazione della validità didattica del «Brera», che, oltre a bravi amministratori, è diretto anche in campo didattico da professionisti di chiara fama.

Il prof. Rinaldo Tosatti, direttore del Brera (Giovetti)

Un incontro a Verbania per la filatura del Toce

Verbania, 28 ottobre.

(a. c.) Sedute fiume all'unione industriali per le vertenze che oppongono aziende e maestranze di alcune industrie. Rinviata nel pomeriggio la discussione sulla vertenza della Clifford di Villadossola, si è svolto un nuovo incontro per il problema della Nuova Filatura del Toce.

Per la Clifford la direzione ha preso tempo e ogni decisione sulla sospensione o meno dei licenziamenti sarà presa solo la prossima settimana, dopo il rientro dall'Inghilterra del direttore della fabbrica di Villadossola.

Per la Nuova Filatura del Toce le trattative sono state sospese alle 21 con un nulla di fatto. Le organizzazioni sindacali convocheranno, martedì prossimo, le assemblee operaie.

Quasi prosciugato il torrente Agogna

Vespolate, 28 ottobre.

(g. f. q.) In seguito alla prolungata siccità (da oltre due mesi non viene registrata una precipitazione) l'Agogna, il torrente che scorre nella Bassa Novarese, è quasi prosciugato. E' un fenomeno mai accaduto. In alcuni tratti il torrente che nasce dalle pendici del Mottarone e si getta nel Po, in Lomellina, è completamente guadabile; l'acqua non scorre quasi più e ristagna soltanto nelle buche. D'altro canto la siccità ha favorito il raccolto del riso, già concluso da una settimana, ed ha consentito di accelerare l'aratura.

La riunione al Palazzetto dello Sport

Potenza e tecnica di fronte stasera tra Sanna e Pesare

E' in palio il titolo italiano dei leggeri junior - In cartellone anche sette incontri tra pugili dilettanti

Novara. Pesare, aspirante al titolo italiano dei leggeri junior

(Nostro servizio particolare)
Novara, 28 ottobre.

(l. l.) Oronzo Pesare, il pugile galliatese già campione d'Italia dei pesi leggeri junior, tenterà domani sera al Palazzetto dello Sport di ritornare in possesso del titolo grazie agli organizzatori della Novara - boxe che hanno organizzato l'incontro con l'attuale campione d'Italia, il romano Mario Sanna.

Pesare, come è noto, aveva perso il titolo nel primo combattimento con il toscano Redi riconquistandolo nel *match* di rivincita. Nel successivo incontro con Poli il pugile galliatese fu costretto all'abbandono per una testata allo zigomo sinistro ed il titolo andò al pugile lombardo che poi perse contro l'attuale campione.

Pesare combatte in guardia destra ed è considerato un ottimo stilista all'opposto di Sanna che ha nell'aggressività e nella potenza le sue migliori caratteristiche. Un pugile che non dà respiro e che porta delle pericolose serie a due mani da tutte le posizioni.

Il combattimento per l'equilibrio dei valori dovrebbe quindi essere scintillante e incerto sino alla fine anche perché Pesare nella sua posizione di sfidante, sarà costretto ad attaccare un avversario che è attaccante per tendenza naturale. L'incontro per il titolo italiano sarà preceduto da sette combattimenti fra i migliori dilettanti della Novara boxe e dell'associazione pugilistica di Chieti.

Nella prima categoria

Briona, Suno e Serravalle in testa alla classifica

(Nostro servizio particolare)
Novara, 28 ottobre.

(l. l.) Nel girone novarese di prima categoria è caduta una stella. L'imbattuto Meina nulla ha potuto fare sul campo della neopromossa Trecate dove è stato sconfitto per due a zero con una rete per tempo di Binatti. Alla sconfitta esterna del Meina ha fatto eco il pareggio del Suno sul terreno della Humilitas di Arona che ha permesso così al Serravalle, vincitore a Carpignano, di affiancarsi in testa alla formazione dell'avvocato Baraggi e al Briona, anch'esso trionfatore sul campo del Gattinara.

Sino a questo momento possiamo dire che le cose migliori sono state fatte dalle neopromosse in quanto Briona, Trecate e Meina sono tutte nel gruppo di testa. La classifica è oggi infatti la seguente: Serravalle, Briona e Suno punti 6; Trecate, Vallestrona, Meina e Baveno punti 5; Carpignano, Gattinara e Humilitas 4; Cameri e Varalpombiese 3; Fontaneto e Galliate 0.

Per domenica il programma non annuncia scontri d'eccezione anche se sono sempre possibili le sorprese. Su tutti svetta il derby Briona-Carpignano, la trasferta del Trecate a Varallo Pombia e l'incontro interno del Fontaneto ancora alla ricerca del primo punto. Questo il programma completo: Meina-Galliate; Varalpombiese-Trecate; Fontaneto-Baveno; Vallestrona-Humilitas; Suno-Gattinara; Serravalle-Cameri; Briona-Carpignano.

Al tribunale di Verbania

Condannato a sei mesi per detenzione di armi

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 28 ottobre.

(a.c.) Il tribunale ha processato per direttissima Giovanni dell'Orsi, 60 anni, di Beura Cardezza, nell'Ossola. In un suo cascinale, in montagna, i carabinieri (che in questi giorni stanno eseguendo operazioni per la ricerca ed il recupero di armi) avevano rinvenuto un fucile da guerra tipo 91/38 e un fucile da caccia calibro 24 non denunciati.

Il Dell'Orsi, che ha sostenuto d'aver nascosto il 91/38 nei giorni successivi all'8 settembre '43 e di aver ricevuto in eredità alla morte del padre l'arma da caccia, è stato condannato, coi benefici di legge, a 6 mesi di reclusione e a 100 mila lire di ammenda. L'uomo, che era in stato di detenzione, è stato scarcerato.

— Pure scarcerati, dopo una condanna con la condizionale a 15 giorni di carcere e a 905 mila lire ciascuno di ammenda, e al pagamento delle spese di giudizio, i francesi Jean Paul Le Blanc, 22 anni, e il coetaneo Claude Lecolnet, bloccati e arrestati l'11 settembre scorso al valico di Paglino mentre con la loro auto, nascoste in doppi fondi, cercavano di portare nel nostro territorio, 31 chili e 300 grammi di sigarette. Automobile e merce erano stati confiscati.

— Per appropriazione indebita della somma di 369 mila lire (fatto avvenuto in Oleggio Castello il 25 luglio 1967 a danno di Secondo Franco, col quale aveva rapporti di lavoro), è stato condannato a un mese di reclusione e 40 mila lire di ammenda, coi benefici di legge e il condono Carlo Gentina, 26 anni.

Su delibera del Comitato provinciale

Tre ettari di terreno restituiti ai cacciatori

Sono di proprietà demaniale ed erano inclusi nella riserva di Oleggio

(Nostro servizio particolare)
Novara, 28 ottobre.

(L. L.) A seguito dell'azione intrapresa dall'Enalcaccia nel luglio scorso e alla documentazione inoltrata al comitato provinciale caccia il 12 ottobre, con la quale si denunciava l'inclusione abusiva di oltre tre ettari di terreno di proprietà demaniale nella riserva di caccia «Oleggio» (inclusione che fu approvata dal comitato provinciale nel 1968) in data odierna il presidente del Comitato stesso, Mario Paracchini, ha comunicato al concessionario della riserva di caccia «Oleggio», Alfredo Comario, quanto segue: «*Con riserva di applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 45 del T.U. delle leggi sulla caccia, la diffido a regolarizzare immediatamente la tabellazione delle linee al confino sul Ticino, escludendo i terreni già in precedenza segnalatile*. Quanto prima nuovi terreni saranno, così, restituiti ai cacciatori.

Nei giorni scorsi, dopo le dimissioni dei cinque membri cacciatori dal consiglio direttivo del comitato provinciale, è circolata la voce che Mario Paracchini avrebbe rassegnato le dimissioni. A questo proposito abbiamo interpellato Evasio Ottina, presidente dell'Enalcaccia, il quale ha detto: «*Prendendo spunto dall'ultimo intervento relativo alla riserva di Oleggio, mi sia consentito ringraziare il presidente del comitato che ancora una volta ha confermato, con un'azione decisa e immediata, la sua profonda onestà, il desiderio e l'impegno di far rispettare le leggi, ponendosi al di sopra delle parti. Auguro ai cacciatori e alle associazioni sportive non legate ad interessi di parte, che il signor Paracchini resti in carica il più a lungo possibile, a tutto vantaggio dell'ambiente venatorio novarese che può e deve essere risanato*».

Per veicoli fuoristrada

«Il primo trofeo cascata del Toce»

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 28 ottobre.

(a. v.) L'Ossola fuori strada club ha organizzato, con la collaborazione dell'Automobil club di Domodossola, una gara di regolarità per veicoli fuoristrada con quattro ruote motrici, denominata «primo trofeo cascata del Toce». E' la prima prova del genere che viene organizzata nell'Ossola. L'iniziativa si deve al nuovo club ossolano che raccoglie gli appassionati dei veicoli «fuoristrada» che è il terzo in Italia e che ha raccolto adesioni da tutto il Piemonte e da altre regioni.

Il percorso della singolare competizione, che avrà come cornice le più suggestive località dell'alta valle Formazza, è costituito da strade sterrate, boschi, guadi, piste rocciose e innevate e da alvei torrentizi. La partenza sarà data alle 10 di domani mattina a San Michele di Formazza; nel pomeriggio ci sarà la premiazione dei vincitori.

NOVARA — Un furto è stato denunciato dal proprietario dell'albergo «Due spade» di corso Italia, Luigi Vercelloni di 30 anni. Dal cassetto del banco di mescita è scomparso il suo portafogli contenente oltre 150 mila lire.

BELLINZAGO — Sulla statale per Novara, in frazione Cavagliano, due automobili hanno tamponato un trattore che stava svoltando a sinistra, per dirigersi in cascina. Maria Fumagalli e la figlia Roberta Perico, di Varallo Pombia che viaggiavano sulla prima vettura hanno riportato ferite guaribili in 20 e 15 giorni. Sono state ricoverate all'ospedale di Novara.

A Verbania, secondo l'Azienda

Cresce il turismo pur lentamente

Sensibile progresso degli arrivi e delle presenze nel quinquennio in esame

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 28 ottobre.

(a. c.) Un confronto tra i risultati dell'andamento turistico tra il gennaio e il settembre 1971, con quelli dei corrispondenti periodi degli anni precedenti, consente di rilevare la regolarità con la quale a Verbania s'è sviluppato il processo evolutivo. Stando ai dati reali noti dalla azienda di soggiorno, risulta, infatti, che il numero degli arrivi è aumentato dai 32.823 del 1967 a 35.010 nel 1968, a 36.936 nel 1969, a 38.599 nel 1970, fino ai 40.295 di quest'anno. Nel quinquennio s'è avuto, pertanto, un incremento totale di 7472 unità, corrispondente a un aumento annuo di 1494 persone.

Altrettanto può dirsi per le presenze: 212.412 nel 1967, 218.354 nel 1968, 237.081 nel 1969, 237.759 nel 1970, 261.472 quest'anno. In complesso, tra il 1967 e il 1971 si sono avute 49.060 presenze in più.

Un esame degli apporti della corrente nazionale e di quella estera rivela, però, che nel periodo considerato la prima corrente ha denunciato qualche involuzione, peraltro compensata dalla seconda; così è stato nel 1970, quando il minor numero di presenze italiane è stato bene assorbito dall'aumento di quelle straniere; e così quest'anno per gli arrivi: alla diminuzione di 583 unità della corrente italiana s'è contrapposto un aumento di 2379 di quella straniera.

I due fenomeni involutivi, a giudizio degli esperti, non dovrebbero suscitare soverchie preoccupazioni, sia perché la loro entità è stata modesta, sia perché sembrano entrambi da doversi collegare al fatto che le decisioni della clientela italiana (essendo questa meno vincolata di quella straniera a programmi prestabiliti) sono sovente subordinate a situazioni del momento. D'altra parte non si può ignorare che la pressante concorrenza sul mercato turistico internazionale, dove oggi sono presenti paesi e zone prima completamente assenti, tende a limitare sempre più le sue disponibilità, anche se la massa dei turisti aumenta di anno in anno.

E', questa, una realtà che potrà sorprendere quanti sono abituati a considerare il turismo come un'attività facile, ma non certo gli operatori che sono perfettamente al corrente delle difficoltà. Comunque è una realtà che va affrontata con la collaborazione e il concorso di tutti, non dimenticando che l'ambiente e le sue diverse componenti non sono più sufficienti ad assicurare l'affermazione di una località turistica, pur continuando ad essere una validissima premessa.

GRAVELLONA TOCE — I carabinieri hanno allontanato con foglio di via obbligatorio e diffida a non tornare nella zona Eufemia Esposito, 33 anni, e Assunta [illegible], 26.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: La vendetta è un piatto che si serve freddo (western), con Leonard Mann e Ivan Rassimov.
COCCIA: Roma bene (attualità), con Senta Berger, Nino Manfredi e Virna Lisi.
ELDORADO: Il Decamerone.
EXCELSIOR: La grande fuga (guerra), con Richard Attenborough e Steve McQueen.
FARAGGIANA: I diavoli (drammatico), con Vanessa Redgrave e Oliver Reed.
VITTORIA: Rapina record a New York.

ARONA
ROMA: La ragazza del bagno pubblico (drammatico), con J. Asher e D. Dors.
MODERNO: Lo [illegible] King (western), con K. Kinski.
SAN CARLO: L'arciere di fuoco (avventuroso), con G. Gemma.
LUX: Mio padre monsignore (comico), con G. Moschin e G. Giannini.

BELLINZAGO
ORATORIO: 20.000 dollari sporchi (western), M. Ford.
VOLTA: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: La supertestimone (commedia), con U. Tognazzi e M. Vitti.
SOCIALE: Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica (drammatico), con Franco Nero.
LUX: Il furto è l'anima del commercio (comico), con Alighiero Noschese.

CAMERI
ORATORIO: Lo chiamavano Trinità.

DOMODOSSOLA
CATENA: Per grazia ricevuta (comico), con Nino Manfredi.
CORSO: Sartana nella valle degli avvoltoi (western).
FILODRAMMATICI: Appuntamento per una vendetta (avventuroso).

GALLIATE
SMERALDO: Vamos a matar compañeros.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: L'altra faccia dell'amore (drammatico), R. Chamberlain.
MODERNO: La sua calda estate (drammatico), R. Gordon.

OMEGNA
SOCIALE: Attacco a Rommel (guerra), R. Burton.

TRECATE
COMUNALE: Il cavaliere del castello maledetto.
PELLICO: Per grazia ricevuta.
VITTORIA: Il piccolo grande uomo.

VERBANIA
APOLLO: [illegible] (comico), con A. Celi.
ARISTON: Love story (drammatico), con A. McGraw e R. O'Neal.
IMPERO: Qualcuno dietro la porta (giallo), con C. Bronson e A. Perkins.
SOCIALE (Intra): [illegible] (western), con B. Lancaster e S. Clark.
SOCIALE (Pallanza): La notte che Evelyn uscì dalla tomba (drammatico), con A. Steffen e M. Malfatti.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Lo strano vizio della signora Wardh.